

## **Avviso ai lettori**

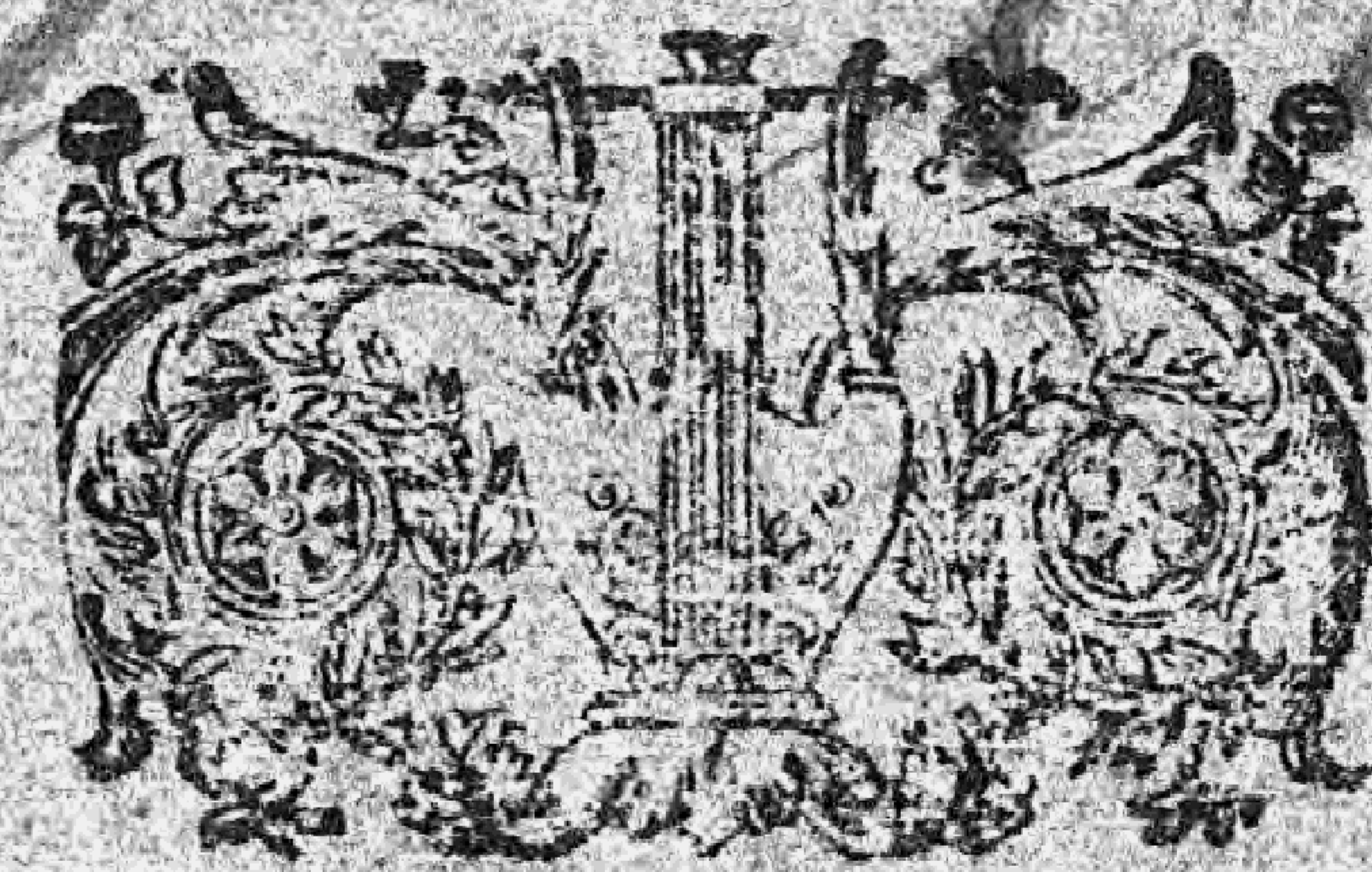
**La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.**

**Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.**

*Macbeth*  
**MACBETH**

*Tragedia lirica*

IN QUATTRO ATTI



(PREZZO GHANA 20.)

ZIONALE

C. DRAMM.

6323

BRADENSE

MILANO

6323

# MACBETH.

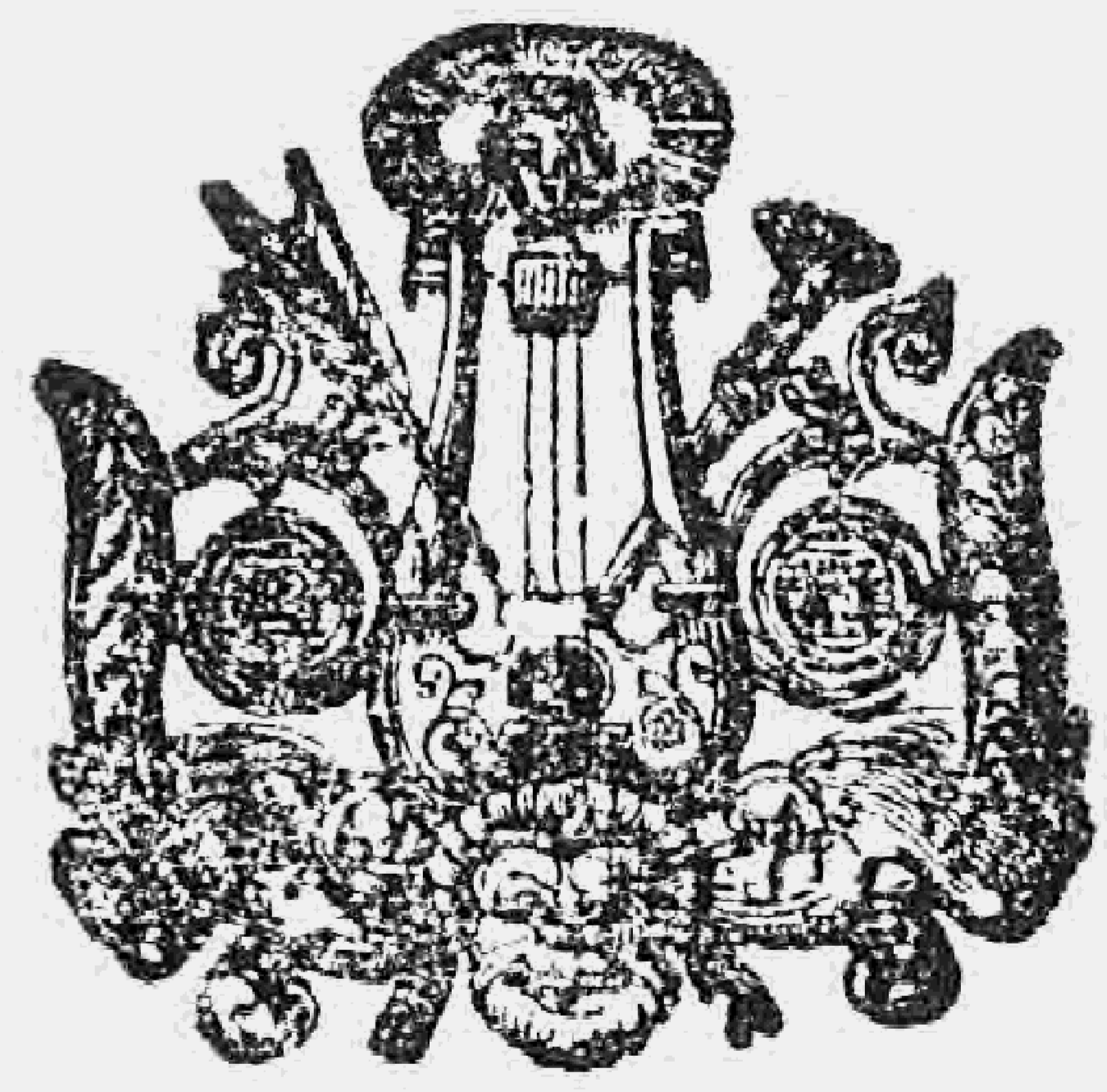
TRAGEDIA LIRICA,

*In quattro atti.*

DA RAPPRESENTARSI

NEL

REAL TEATRO S. CARLO.



NAPOLI

Dalla Tipografia Scantina.

1849.

NAZIONALE  
 BIBLIOTECA  
 RACC. DRAMM.  
 BRAIDENSE  
 6323  
 MILANO

La Musica è del Maestro Signor GIUSEPPE VERDI.

---

Cav. D. ANTONIO NICCOLINI, architetto de' Reali Teatri

---

Capo scenografo inventore e Direttore di tutte le decorazioni, Sig. *Pietro Venier*.

Pittori scenografi Signori *Leopoldo Galluzzi, Luigi Deloisio, Vincenzo Baldini, Luigi Mari, e Marco Corazza*.

Editore e proprietario esclusivo delle poesie de' libri de' Reali Teatri, Sig. *Salvatore Caldieri*.

Proprietari degli spartiti in partitura pel Regno gli editori di musica signori *Girard e Compagni*.

Direttore del macchinismo Sig. *Fortunato Queriau*.

Appaltatore del macchinismo Sig. *Michele Papa*.

Direttore del vestiario, Sig. *Carlo Guillaume*.

Attrezzeria disegnata ed eseguita dal Signor *Filippo Colazzi*.

Pittore pe' figurini del vestiario, Sig. *Filippo Buono*.

Direttore ed inventore de' fuochi chimici ed artificiali Signor *Felice Cerrone*.

*Le copie non munite del presente Bollo saranno dichiarate contraffatte. Verso i contraffattori verranno provocate le disposizioni delle vigenti leggi.*



## PERSONAGGI.

DUNCANO , Re di Scozia

*Signor N. N.*

MACBETH } Generali dell' esercito del Re Duncano  
BANCO }

*Signor Badiali.*

*Signor Arati.*

LADY MACBETH , moglie di Macbeth

*Signora Tadolini.*

DAMA di Lady Macbeth

*Signora Salvetti.*

MACDUFF , nobile Scozzese Signore di Fiff

*Signor Agresti.*

MALCOLM , figlio di Duncano

*Signor Laudani.*

FLEANZIO , figlio di Banco

*Signor N. N.*

DOMESTICO di Macbeth

*Signor Tucci.*

MEDICO

*Signor Memmi.*

SICARIO

*Signor Benedetti.*

Tre Apparizioni. - L' Ombra di Banco.

### CORI , E COMPARSE III

Streghe , Messaggieri del Re , Nobili e Profughi  
Scozzesi , Sicarj , Soldati inglesi , Spiriti aerei.

*La Scena è in Iscozia , e massimamente al Castello di  
Macbeth. Sul principio dell' atto quarto è tra il confine di  
Scozia , e d' Inghilterra.*

## ATTO PRIMO.



### SCENA PRIMA.

Bosco.

*Tre crocchi di Streghe appaiono l' un dopo  
l' altro fra lampi , e tuoni.*

- I. **C**he faceste ? dite su !  
II. Ho sgozzato un verro.  
I. E tu ?  
III. M' è frullata nel pensier  
La mogliera d' un nocchier ;  
Al dimòn la mi cacciò...  
Ma lo sposo che salpò  
Col suo legno affogherò.  
I. Un rovajo io ti darò...  
II. I marosi io leverò...  
III. Per le secche io lo trarrò.  
( *Odesi un tamburo.* )  
Tutte. Un tamburo ! Che sarà ?  
Vien Macbetto. Eccolo qua !  
( *Si confondono insieme e intrecciano una  
ridda.* )  
Le sorelle vagabonde  
Van per l' aria , van sull' onde ,  
Sanno un circolo intrecciar  
Che comprende e terra , e mar.

### SCENA II.

*Macbeth e Banco. Le precedenti.*

Mac. Giorno non vidi mai sì fiero , e bello !  
Ban. Nè tanto glorioso !

*Mac.* ( *S'arvede delle Streghe.* ) Oh ! chi saranno Costor ?

*Ban.* Chi siete voi ? Di questo mondo ,  
O d' altra regione ?  
Dirvi donne vorrei , ma lo mi vieta  
Quella sordida barba.

*Mac.* Or via parlate !

*Streghe.*

I. Salve , o Macbetto , di Glamis Sire !

II. Salve , o Macbetto , di Caudor Sire !

III. Salve , o Macbetto , di Scozia Re !

( *Macbeth trema.* )

*Ban.* ( *a Macbeth.* )

Tremar vi fanno così lieti auguri ?

( *Alle Streghe.* )

Favellate a me pur , se non v' è oscuro ,  
Creature fantastiche , il futuro.

*Streghe.*

I. Salve !

II. Salve !

III. Salve !

I. Men sarai di Macbetto e pur maggiore !

II. Non quanto lui , ma più di lui felice !

III. Non Re , ma di Monarchi genitore !

*Tutte.* Macbetto e Banco vivano !

Banco , e Macbetto vivano ! ( *Spariscono.* )

*Mac.* Vanir !.. Saranno i figli tuoi sovrani.

*Ban.* E tu Re pria di loro.

*Ban. e Mac.* Accenti arcani !

### S C E N A III.

*Messaggeri del Re. I precedenti.*

*Mess.* Pro Macbetto ! Il tuo signore  
Sir t' elesse di Caudore.

*Mac.* Ma quel Sire ancor vi regge !

*Mess.* No : percosso dalla legge  
Sotto il ceppo egli spirò.

*Ban.* ( Ah , l' inferno il ver parlò ! )

*Mac.* ( *Fra sè.* )

Due vaticini compiuti or sono...

Mi si promette dal terzo un trono...

Ma perchè sento rizzarsi il crine ?

Pensier di sangue , donde sei nato ?..

Alla corona che m' offre il fato

La man rapace non alzerò.

*Ban.* ( *Fra se.* )

Oh , come s' empie costui d' orgoglio

Nella speranza d' un regio soglio !

Ma spesso l' empio Spirto d' inferno

Parla , e c' inganna , veraci detti ,

E ne abbandona poi maledetti

Su quell' abisso che ci scavò.

*Mes.* ( *Perchè si freddo n' udi Macbetto ?*

*Perchè l' aspetto — non serenò ?* )

( *Tutti partono.* )

### S C E N A IV.

*Le Streghe ritornano.*

S' allontanarono ! — N' accozzeremo

Quando di fulmini — lo scroscio udremo.

S' allontanarono — fuggiam !... s' attenda

Le sorti a compiere — nella Tregenda.

Macbetto riedere — vedrem colà ,

E il nostro oracolo — gli parlerà. ( *Partono.* )

### S C E N A V.

Appartamenti nel Castello di Macbeth.

*Lady Macbeth , leggendo una lettera.*

» Nel dì della vittoria io le incontrai...

» Stupito io n' era per le udite cose ;

» Quando i Nunzi del Re mi salutarono

» Sir di Caudore , vaticinio uscito

» Dalle veggenti stesse

» Che predissero un serto al capo mio.  
 » Racchiudi in cor questo segreto. Addio. »  
 Ambizioso spirito  
 Tu sei Macbetto ... alla grandezza aneli,  
 Ma sarai tu malvagio?  
 Pien di misfatti è il calle  
 Della potenza, e mal per lui che il piede  
 Dubitoso vi pone, e retrocede!

Vieni! t' affretta! accendere  
 Vò quel tuo freddo core!  
 L' audace impresa a compiere  
 Io ti darò valore;  
 Di Scozia a te promettono  
 Le profetesse il trono ...  
 Che tardi? accetta il dono  
 Ascendivi a regnar.

## S C E N A VI.

*Un servo, e la precedente.*

*Ser.* Al cader della sera il Re qui giunge.

*Lad.* Che di? Macbello è seco?

*Ser.* Ei l' accompagna.

La nuova, o donna, è certa.

*Lad.* Trovi accoglienza, quale un Re si merita.

## S C E N A VII.

*Lady Macbeth sola.*

Doncano sarà qui?... qui? qui la notte?..  
 Or tutti sorgete —, ministri infernali,  
 Che al sangue incorate, — spingete i mortali!  
 Tu notte ne avvolgi — di tenebra immota;  
 Qual petto percota — non vegga il pugnol.

## S C E N A VIII.

*Macbeth, e la precedente.*

*Mac.* Oh donna mia!

*Lad.* Caudore!

*Mac.* Fra poco il Re vedrai ...:

*Lad.* Ripartirà?

*Mac.* Domani.

*Lad.* Mai non ci rechi il sole un tal domani.

*Mac.* Che parli?

*Lad.* E non intendi?

*Mac.* Intendo, intendo!

*Lad.* Or bene?..

*Mac.* E se fallisse il colpo?

*Lad.* Non fallirà... se tu non tremi.

( *Lieti suoni che a poco a poco si accostano.* )

*Mac.* Il Re!

*Lad.* Lieto or lo vieni ad incontrar con me.

( *Partono.* )

## S C E N A IX.

Musica villereccia, la quale avanzandosi a poco a poco annuncia l'arrivo del Re. Egli trapassa accompagnato da BANCO, MACDUFF, MALCOLM, MACBETH, LADY MACBETH, e seguito.

## S C E N A X.

Notte.

*Macbeth, ed un servo.*

Sappia la sposa mia, che pronta appena  
 La mia tazza notturna,  
 Vò che un tocco di squilla a me lo avvisi.  
 ( *Il servo parte.* )

## S C E N A XI.

*Macbeth solo.*

Mi si affaccia un pugnol?! L'else a me volta?  
 Se larva non sei tu ch'io ti brandisca...  
 Mi sfuggi... eppur ti veggo! A me precorri  
 Sul confuso cammin che nella mente  
 Di seguir disegnava!.. Orrenda immago!..  
 Solco sanguigno la tua lama irriga!..

Ma nulla esiste ancora ... Il sol cruento  
Mio pensier le dà forma, e come vera  
Mi presenta allo sguardo una chimera.  
Sulla metà del mondo

Or morta è la natura: or l'assassino,  
Come fantasma per l'ombra si striscia,  
Or consuman le streghe i lor misteri.  
Immobil terra! a passi miei sta muta...

( *Un tocco di squilla.* )

È deciso!.. quel bronzo ecco m'invita...  
Non udirlo, Duncan! È squillo eterno  
Che nel cielo ti chiama, o nell'inferno.

( *Entra nelle stanze del Re.* )

S C E N A XII.

*Lady Macbeth.*

*Lad.* Regna il sonno su tutti... Oh qual lamento!  
Risponde il gufo al suo lugubre addio!

*Mac.* Chi v'ha? ( *Di dentro.* )

*Lad.* Ch'ei fosse di letargo uscito.  
Pria del colpo mortal?

S C E N A XIII.

*La Precedente. Macbeth, stravolto, con  
un pugnale in mano.*

*Mac.* Tutto è finito!  
Fatal mia donna! un mormore  
Com'io, non intendesti?

*Lad.* Del gufo udii lo stridere...  
Testè che mai dicesti?

*Mac.* Io?  
Dianzi udirti parvemi.

*Lad.* Mentr'io scendeva?

*Mac.* Sì.

*Lad.* Di! Nella stanza attingua  
Chi dorme?

*Mac.* Il regal figlio...

( *Guardandosi le mani.* )  
O vista, o vista orribile!

*Lad.* Storna da questo il ciglio...

*Mac.* Nel sonno udii che oravano  
I cortigiani, e: *Dio*  
*Sempre ne assista*, ei dissero;  
*Amen*, dir volli anch'io,  
Ma la parola indocile  
Gelò su' labbri miei.

*Lad.* Follia!

*Mac.* Perchè ripetere  
Quell' *Amen* non potei?

*Lad.* Follia, follia che sperdono  
I primi rai del dì.

*Mac.* Allor questa voce m'intesi nel petto:  
Avrai per guanciali sol vepri, o Macbetto!  
Il sonno per sempre, Glamis uccidesti!  
Non v'è che vigilia, Caudore, per te!

*Lad.* Ma dimmi, altra voce non parti d'udire?  
Sei vano, o Macbetto, ma privo d'ardire:  
Glamis, a mezz'opra vacilli, t'arresti,  
Fanciul vanitoso, Caudore tu sè.

*Mac.* Vendetta, tuonarmi com'Angeli d'ira,  
Udrò di Duncan le sante virtù.

*Lad.* ( *Quell'animo trema, combatte, delira...  
Chi mai lo direbbe l'invitto che fu!* )  
Il pugnale là riportate...

Le sue guardie insanguinate...  
Che l'accusa in lor ricada.

*Mac.* Io colà?.. non posso entrar!

*Lad.* Dammi il ferro.

( *Strappa dalle mani di Macbeth il pugnale,  
ed entra nelle stanze del Re.* )

S C E N A XIV.

*Macbeth solo.*

( *Bussano forte alla porta del Castello.* )

*Mac.* Ogni romore  
Mi spaventa! ( *Si guarda le mani.* )  
O questa mano!...



Non potrebbe l'Oceano  
Queste mani a me lavar!

## S C E N A XV.

*Lady Macbeth, e il precedente.*

*Lad.* Vè! le mani ho lorde anch'io.  
Poco spruzzo, e monde son.  
L'opra anch'essa andrà in oblio...

( *Battono di nuovo.* )

*Mac.* Odi tu? raddoppia il suon!

*Lad.* Vieni altrove! ogni sospetto  
Rimoviam dall'uccisor;  
Torna in te! fa cor! Macbetto,  
Non ti vinca un vil timor.

*Mac.* Deh potessi il mio delitto  
Dalla mente cancellar!  
Deh, sapessi, o Re trafitto,  
L'alto sonno a te spezzar!  
( *Macbeth è trascinato via da Lady.* )

## S C E N A XVI.

*Macduff, e Banco.*

*Macd.* Di svegliarlo per tempo il Re m'impose;  
E di già tarda è l'ora.  
Quì m'attendete, o Banco.

( *Entra nelle stanze del Re.* )

## S C E N A XVII.

*Banco solo.*

Oh qual orrenda notte!  
Per l'äer cieco lamentose voci,  
Voci s'udian di morte...  
Gemea cupo l'angel de' tristi auguri,  
E si senti della terra il tremore...

## S C E N A XVIII.

*Macduff e Banco.*

*Macd.* Orrore! orrore! orrore!

*Ban.* Che avvenne mai?

*Macd.* Là dentro  
Contemplete voi stesso... io dir nol posso!...

Correte!... olà!... tutti correte! tutti!

( *Banco entra nella stanza del Re.* )

O delitto! o delitto! o tradimento!

## S C E N A XIX.

*Macbeth, Lady Macbeth, Malcolm, Macduff,  
Banco, Dama di Lady, Servi.*

*Lad. Mac.* Qual subito scompiglio!

*Ban.* Oh noi perduti!

*Tutti.* Che fa? parlate! che seguì di strano?

*Ban.* È morto assassinato il Re Duncan!!

( *Stupore universale.* )

*Tutti.* Schiudi, inferno la bocca, ed inghiotti  
Nel tuo grembo l'intero creato;  
Sull'ignoto assassino esecrato  
Le tue fiamme discendano, o ciel.  
Nome o tu, che ne' cuori penetri,  
Tu ne assisti, in te solo fidiamo,  
Da te lume, consiglio cerchiamo!  
A squarciar delle tenebre il vel,  
L'ira tua formidabile e pronta  
Colga l'empio, o fatal punitor.  
E vi stampa sul volto l'impronta  
Che stampasti sul primo uccisor.

FINE DELL' ATTO PRIMO.

# ATTO SECONDO.



## SCENA PRIMA.

Appartamenti.

*Macbeth pensoso , seguito da Lady Macbeth.*

*Lad.* Perché mi sfuggi , e fiso  
Ti veggo ognora in un pensier profondo?  
Il fatto è irreparabile ! Veraci  
Parlar le Maliarde , e Re tu sei.  
Il figlio di Duncàn , per l'improvvisa  
Sua fuga in Inghilterra ,  
Parricida fu detto , e vuoto il soglio  
A te lasciò.

*Mac.* Ma le spirtali donne  
Banco padre di Regi han profetato...  
Danque i suoi figli regneran ? Duncano  
Per costor sarà spento ?

*Lad.* Egli , e suo figlio  
Vivono è ver...

*Mac.* Ma vita  
Immortale non hanno...

*Lad.* Ah sì , non l'hanno.

*Mac.* Forz' è che scorra un altro sangae , o donna !

*Lad.* Dove ? Quando ?

*Mac.* Al venir di questa notte.

*Lad.* Immoto sarai tu nel tuo disegno ?

*Mac.* Banco ! l'eternità , t' apre il suo regno.

( *Parte precipitoso.* )

## SCENA II.

*Lady sola.*

Trionfai ! securi alfine  
Premerem di Scozia il trono.

Or disfido il lampo , il tuono  
Le sue basi a rovesciar.  
Tra misfatti ha l'opra il fine  
Se un misfatto le fa culla,  
La regal corona è nulla  
Se può in capo vacillar !

## SCENA III.

Parco. In lontananza il castello di Macbeth.

*Coro di Sicarj.*

I. Chi v'impose unirvi a noi ?  
II. Fu Macbetto.

I. Ed a che far ?

II. Dobbiam Banco trucidar.

I. Quando ?... dove ?...

II. Insiem con voi.

Con suo figlio qui verrà.

Rimanete... or bene stà.

I. Sparve il sol !... la notte or regni

Scellerata — insanguinata.

Cieca notte , affretta e spegni

Ogni lume in terra , e in ciel.

L' ora è presso !... or n' occultiamo

Nel silenzio lo aspettiamo.

Trema , o Banco ! — nel tuo fianco

Sta la punta del coltel !

## SCENA IV.

*Banco , Fleanzio.*

*Ban.* Studia il passo , o mio figlio... usciam da queste

Tenèbre... Un senso ignoto

Nascere mi sento in petto

Pien di tristo presagio e di sospetto.

Come dal ciel precipita

L'ombra più sempre oscura !

In notte ugual trafissero

Duncauo il mio signor.  
Mille affannose immagini  
M' annunciano sventura,  
E il mio pensiero ingombrano  
Di larve e di terror.

( *Si perdono nel Parco.* )

( *Voce di Banco entro la scena.* )  
Oimè!... Fuggi, mio figlio!... o tradimento!...  
( *Fleazio attraversa la scena inseguito da un Sicario.* )

SCENA V.

Magnifica Sala. Mensa imbandita.

*Macbeth, Lady Macbeth, Dama di Lady Macbeth,  
Dame.*

*Coro.* Salve, o Re!  
*Mac.* Voi pur salvete,  
Nobilissimi Signori,  
*Coro.* Salve, o donna!  
*Lad.* Ricevete  
La mercè de' vostri onori.  
*Mac.* Prenda ciascun l'orrevole.  
Seggio al suo grado eretto.  
Pago son' io d'accogliere  
Tali ospiti a banchetto.  
La mia consorte assidasi  
Nel trono a lei sortito,  
Ma pria le piaccia un brindisi  
Sciogliere a vostr' onor.  
*Lad.* Al tuo reale invito  
Son pronta, o mio Signor.  
*Coro.* E tu n' adrai rispondere  
Come ci detta il cor.  
*Lad.* Si colmi il calice  
Di vino eletto,

Nasca il diletto,  
Muoja il dolor.  
Da noi s' involino  
Gli odj e gli sdegni,  
Folleggi, e regni  
Qui solo amor.  
Gustiamo il balsamo  
D' ogni ferita,  
Che nova vita  
Ridona al cor.

*Tutti.* ( *Ripetono.* )

Cacciam le torbide  
Cure dal petto,  
Nasca il diletto,  
Muoja il dolor.

SCENA VI.

*I precedenti.* Un Sicario si affaccia ad un uscio  
laterale. Macbeth gli si fa presso.

*Mac.* Tu di sangue hai brutto il volto.  
*Sic.* È di Banco.  
*Mac.* Il vero ascolto?  
*Sic.* Sì.  
*Mac.* Ma il figlio?  
*Sic.* Nè sfuggì!  
*Mac.* Cielo!.. e Banco?  
*Sic.* Egli morì.

( *Macbeth fa cenno al Sicario, che parte.* )

SCENA VII.

*I precedenti, meno il Sicario.*  
*Lad.* Che ti scosta, o Re mio sposo,  
Dalla gioja del banchetto?...  
*Mac.* Banco falla! il valoroso  
Chiederebbe il serto eletto  
A quant' avvi di più degno  
Nell'intero nostro Regno.  
*Lad.* Venir disse, e ci mancò.  
*Mac.* In sua vece io sederò.

( *Macbeth fa per sedere. Lo spettro di Banco, veduto solo da lui, ne occupa il posto.* )  
 Di voi chi ciò fece? ( *Atterrito.* )

*Tutti.* Che parli?  
*Mac.* ( *Allo spettro.* ) Non dirmi,  
 Non dirmi ch'io fossi!.. le ciocche cruenta  
 Non scuotermi incontro...

*Tutti.* ( *Sorgono.* ) Macbetto è soffrente!  
 Partiamo...

*Lad.* Restate! Gli è morbo fugace...  
 ( *Piano a Macbeth.* )

*Mac.* E un uomo voi siete?  
 Lo sono, ed audace  
 S'io guardo tal cosa che al demone istesso  
 Porrebbe spavento... là... là... nol ravvisi?  
 Oh! poi che le chiome scollar t'è concesso,  
 ( *Allo spettro.* )

Favella: il sepolcro può render gli uccisi?  
 ( *L'Ombra sparisce.* )

*Lad.* Voi siete demente! ( *Piano a Mac.* )  
*Mac.* Quest'occhi l'han visto...

*Lad.* ( *Forte.* ) Sedete, o mio sposo! Ogni ospite è tristo.  
 Svegliate la gioja!

*Mac.* Ciascun mi perdoni  
 Il brindisi lieto di nuovo risoni,  
 Nè Banco obbliate, che lungi è tutt'or.

*Lad.* Si colmi il calice  
 Di vino eletto,  
 Nasca il diletto,  
 Muoja il dolor.  
 Da noi s'involino  
 Gli odj, e gli sdegni  
 Folleggi, e regni  
 Qui solo amor.  
 Gustiamo il balsamo  
 D'ogni ferita  
 Che nova vita

Ridona al cor.

*Tutti.* ( *Ripet.* ) Vuotiam per l'inclito  
 Banco i bicchieri!  
 Fior de' Guerrieri,  
 Di Scozia onor. ( *Riappare lo spettro.* )

*Mac.* Va, spirito d'abisso!... Spalanca una fossa,  
 O terra, e l'ingoja.. Fiammeggian quell'ossa!  
 Quel sangue fumante mi sbalza nel volto!  
 Quel guardo a me volto—trafiggemi il cor!

*Tutti.* Sventura! terrore!

*Mac.* Quant'altri, io pur oso!...  
 Diventa pur tigre, lion minaccioso  
 M'abbranca... Macbetto tremar non vedrai,  
 Conoscer potrai — s'io provi timor...  
 Ma fuggi!... deh fuggi fantasma tremendo!  
 ( *L'Ombra sparisce.* )

La vita riprendo!

*Lad.* ( *Piano a Mac.* ) ( *Vergogna, Signor!* )

*Mac.* Sangue a me quell'ombra chiede  
 E l'avrà, l'avrà, lo giuro!  
 Il velame del futuro  
 Alle Streghe io squarcierò.

*Lad.* Spirito imbelle! il tuo spavento ( *A Mac.* )  
 Vane larve t'ha creato.  
 Il delitto è consumato;  
 Chi morì tornar non può.

*Mac.* Biechi arcani!... s'abbandoni ( *Tra sè.* )  
 Questa terra: or ch'ella è retta  
 Da una mano maledetta  
 Viver solo il reo vi può.

*Tutti.* Biechi arcani! sgomentato  
 Di fantasmi egli ha parlato!  
 Uno speco di ladroni  
 Questa terra diventò.

FINE DELL' ATTO SECONDO.

# ATTO TERZO

Un' oscura Caverna : nel mezzo una Caldaja che bolle.  
Tuoni e Lampi.

## SCENA PRIMA.

*Streghe.*

I. **T**re volte miagola la gatta in collera,  
II. Tre volte l' ùpupa lamenta ed ulala,  
III. Tre volte l' istrice guaisce al vento.  
Questo è il momento.

*Tutte.* Su via ! sollecite giriam la pentola,  
Mesciamvi in circolo possenti intingoli ;  
Sirocchie, all' opra ! l' acqua già fuma  
Crepita, e spuma.

I. Tu rospo venefico  
Che suggi l' acconito,  
Tu vepre, tu radica  
Sbarbata al crepuscolo,  
Và, cuoci e gorgoglia  
Nel vaso infernal.

II. Tu lingua di vipera  
Tu pelo di nottola,  
Tu sangue di scimia,  
Tu dente di bòttolo,  
Và, bolli e t' avvoltoia  
Nel brodo infernal.

III. Tu dito d' un pargolo  
Strozzato nel nascere,  
Tu labbro d' un tartaro,  
Tu cor d' un eretico,  
Và dentro, e consolida

La polta infernal.

*Tutte.* ( *Danzando intorno.* )

E voi Spirti  
Negri e candidi,  
Rossi e ceruli,  
Rimescete !  
Voi che mescere  
Ben sapete  
Rimescete !  
Rimescete !

## SCENA II.

*Macbeth. Le precedenti.*

*Mac.* Che fate voi misteriose donne ?

*Str.* Un' opra senza nome.

*Mac.* Per quest' opra infernale io vi scongiuro !  
Ch' io sappia il mio destin, se cielo, e terra  
Dovessero innovar l' antica guerra.

*Str.* Dalle incognite Posse udir lo vuoi,  
Cui ministre obbediamo, ovver da noi ?

*Mac.* Evocatele pur, se del futuro  
Mi possono chiarir l' enigma oscuro.

*Str.* Dalle basse, e dall' alte dimore,  
Spirti erranti, salite, scendete !

( *Scoppia un fulmine, e sorge da terra un  
capo coperto d' elmo.* )

*Mac.* Dimmi o spirto ..

*Str.* T' ha letto nel core ;  
Taci, e n' odi le voci segrete.

*Apparizione.*

*O Macbetto ! Macbetto ! Macbetto !*

*Da Macduffo ti guarda prudente.*

*Mac.* Tu m' afforzi l' interno sospetto !  
Solo un motto... ( *Sparisce.* )

*Str.* Richieste non vuole.

Ecco un' altro di lui più possente.

( *Tuona: apparisce un fanciullo insanguinato.* )  
Taci, e n' odi le occulte parole.

*Apparizione.*

O Macbetto! Macbetto! Macbetto!  
Esser puoi sanguinario, feroce  
Nessun nato di donna ti nuoce. (Sparisce.)

Mac. La tua vita, Macduffo perdono...  
Nò!... morrai! sul regale mio petto  
Doppio usbergo sarà la tua morte.  
(Tuoni e lampi: sorge un fanciullo coronato  
che porta un' arboscello.)

Ma che avvisa quel lampo, quel tuono?...  
Un fanciullo col serto dei Re!

Str. Taci, ed odi.

*Apparizione.* Sta d' animo forte  
Glorioso invincibil sarai  
Fin che il bosco di Birna vedrai  
Ravviarsi, e venir contra te. (Sparisce.)

Mac. Lieto augurio! Per magica possa  
Selva alcuna fin or non fu mossa.  
Or mi dite! Salire al mio soglio  
La progenie di Banco dovrà?

Str. Non cercarlo!

Mac. Lo voglio! lo voglio!  
O su voi la mia spada cadrà.  
(La caldaja cala sotterra.)  
La caldaja è scomparsa? perchè?  
(Suono sotterraneo di cornamusa.)  
Qual concerto! Parlate! Che v'è?

Str. I. Apparite!

II. Apparite!

III. Apparite!

Tutte. Poi qual nebbia di nuovo sparite.  
(Otto Re passano uno dopo l'altro. Da ultimo  
viene Banco con uno specchio in mano.)

Mac. al primo.

Fuggi, o regal fantasima,  
Che Banco a me rammenti!  
La tua corona è folgore,

Gli occhi mi fai roventi!

Al secondo.

Via, spaventosa immagine,  
Che il crin di bende hai cinto!

Agli altri. Ed altri ancor ne sorgono?...  
Un terzo!.. un quarto!.. un quinto.  
O mio terror!.. Dell' ultimo  
Splende uno specchio in mano,  
E nuovi Re s' attergano  
Dentro al cristallo arcano...  
E Banco... ah! vista orribile!  
Ridendo a me gli addita!  
Muori fatal progenie!..

(Trae la spada, s'avventa agli spettri, poi  
si arretra.)

Ah! che non hai tu vita!

(Alle Streghe.) Vivran costor?

Str. Vivranno.

Mac. O me perduto!  
(Perde i sensi.)

Str. Ei svenne!... Aerei spirti,  
Ridonate la mente al Re svenuto!

(Scendono gli spirti, e mentre danzano in-  
torno a Macbeth, le Streghe cantano il  
sequente)

### S C E N A III.

Coro.

Ondine, e Silfidi  
Dall' ali candide,  
Su quella pallida  
Fronte spirate.  
Tessete in vortice  
Carole armoniche,  
E sensi, ed anima  
Gli confortate.

(Spirti, e Streghe spariscono.)

## SCENA IV.

*Macbeth rinviene.*

Ove son' io?.. Fuggiro!.. Oh sia ne' secoli  
 Maledetta quest' ora in sempiterno!  
 Vola il tempo, o Macbetto, e il tuo potere  
 Dei per opre affermar, non per chimere.

Vada in fiamme, in polve cada  
 L' alta rocca di Macduffo!  
 Figli, sposa a fil di spada:  
 Scorra il sangue a me fatal.  
 L'ira mia, la mia vendetta  
 Per la Scozia si diffonda,  
 Come fiera in cor m'abbonda  
 Come l'anima mi assal.

FINE DELL' ATTO TERZO.

## ATTO QUARTO.



Luogo deserto ai confini della Scozia, e dell' Inghilterra.  
 In distanza la foresta di Birnam.

*Profughi scozzesi, uomini, donne, fanciulli,  
 Macduff in disparte addolorato.*

## SCENA PRIMA

*Coro.*

**P**atria amata! il dolce nome  
 No, di madre aver non puoi,  
 Or che tutta a' figli tuoi  
 Sei conversa in un avel!  
 D' orfanelli, e di piangenti  
 Chi lo sposo, e chi la prole,  
 Al venir del nuovo Sole  
 S' alza un grido, e fere il Ciel!  
 A quel grido il Ciel risponde,  
 Quasi voglia impietosito  
 Propagar per l' infinito,  
 Patria oppressa, il tuo dolor.  
 Suona a morto ognor la squilla,  
 Ma nessuno audace è tanto  
 Che pur doni un vano pianto  
 A chi soffre, ed a chi muor.

*Mac.* O figli, o figli miei! da quel crudele  
 Tutti uccisi voi foste, e insiem con voi  
 La madre sventurata!.. E fra gli artigli  
 Di quel tigre io lasciai la madre, e i figli?  
 Oh, la paterna mano

Non vi fa scudo , o cari ,  
 Dai perfidi sicari  
 Che a morte vi ferir !  
 E me fuggiasco , occulto  
 Voi chiamavate invano  
 Coll' ultimo singulto ,  
 Coll' ultimo respir.  
 Trammi al crudele in faccia ,  
 Signore! e s' ei mi sfugge ,  
 Possa a colui le braccia  
 Del tuo perdono aprir.

## S C E N A II.

*Al suono di tamburo entra Malcolm, conducendo  
 molti soldati inglesi.*

*Mal.* Dove siam ? che bosco è quello ?  
*Coro* La foresta di Birnamo.  
*Mal.* Svelga ognuno , e porti un ramo ,  
 Che lo asconda , innanzi a sè.  
*(A Mac.)* Ti conforti la vendetta.  
*Mac.* Non l' avrò... di figli è privo !  
*Mal.* Chi non odia il suol nativo  
 Prenda l' armi , e segua me.  
*( Malcolm , e Macduff impugnano le spade. )*  
*Tutti.* La Patria tradita  
 Piangendo ne invita !  
 Fratelli ! gli oppressi  
 Corriamo a salvar.  
 Già l' ira divina  
 Sull' empio ruina ;  
 Gli orribili eccessi  
 L' Eterno stancâr.

## S C E N A III.

Appartamenti.

*Notte.*

*Medico , e Dama di Lady Macbeth.*

*Med.* Vegliammo invan due notti.  
*Dam.* In questa apparirà.  
*Med.* Di che parlava

Nel sonno suo ?

*Dam.* Ridirlo  
 Non debbo ad uom che viva... Eccola !...

## S C E N A IV.

*LADY MACBETH , e precedenti.*

*Med.* Un lume

Recasi in man ?

*Dam.* La lampada che sempre  
 Si tiene a canto al letto.

*Med.* Oh come gli occhi  
 Spalanca !

*Dam.* E pur non vede.

*Med.* Perchè sfrega la man ?

*Dam.* Lavarsi crede !

*Lad.* Una macchia è qui tuttora...  
 Via , ti dico , o maledetta !...  
 Una... due... gli è questa l' ora !  
 Tremi tu ?.. non osi entrar ?  
 Un guerrier così codardo ?  
 Oh vergogna !.. orsù t' affretta !..  
 Chi poteva in quel vegliardo  
 Tanto sangue immaginar ?  
 Che parlò ?..

*Med.*

*Lad.*

Di Fiffe il Sire  
 Sposo e padre or or non era ?..  
 Che n' avvenne ?.. E mai pulire



*Dam. e Med.* Queste mani io non saprò?..  
Oh terror!..

*Lad.* Di sangue umano  
Sa qui sempre... Arabia intera  
Rimondar sì piccol mano  
Co' suoi balsami non può.  
Oimè!..

*Med.* Geme?

*Lad.* I panni indossa  
Della notte... or via ti sbratta!..  
Banco è spento, e dalla fossa  
Chi morì non surse ancor.

*Med.* Questo a presso?..

*Lad.* A letto, a letto:..  
Sfar non puoi la cosa fatta.  
Batte alcuno!.. andiam, Macbetho,  
Non t' accusi il tuo pallor.

*Dam. e Med.* Ah di lei, pietà, Signor!  
(*Lady. rientra, Dam. e Med. la seguono.*)

## S C E N A V.

MACBETH.

Perfidi! All' Anglo contra me v' unite!  
Le potenze presaghe han profetato  
» *Esser puoi sanguinario, feroce*  
» *Nessun nato di donna ti nuoce.* »  
Nò, non temo di voi, nè del fanciullo  
Che vi conduce! Rafferma sul Trono  
Questo assalto mi debbe,  
O sbalzarmi per sempre... Eppur la vita  
Sento nelle mie fibre inaridita!

Pietà, rispetto, amore,  
Conforto ai di cadenti  
Non spangeran d' un fiore  
La tua canuta età.

Nè sul tuo freddo sasso  
Sperar soavi accenti:  
Sol la bestemmia, ah! lasso!  
La nenia tua sarà.

*Grida interne.*

Ella è morta!

*Mac.* Qual gemito?

## S C E N A VI.

*Dama della Regina, e Macbeth.*

*Dama* È morta

La Regina!..

*Mac. (Pensoso.)*

La vita!.. Che importa?..  
È il racconto d' un povero idiota;  
Vento e suono che nulla dinota!

(*Dama parte.*)

## S C E N A VII.

*Coro di Guerrieri, e Macbeth.*

*Coro.* Sire! ah Sire!

*Mac.* Che fu?... quali nuove?

*Coro.* La foresta di Birna si muove!

*Mac. (Attonito.)*

M' hai deluso presagio infernale!..

Qui l' usbergo, la spada, il pugnale!

Prodi all' armi! La morte, o la gloria.

*Coro.* Dunque all' armi, sì, morte, o vittoria.

(*Suono interno di trombe. Intanto la scena si muta, e presenta una vasta pianura. Il fondo è occupato da soldati inglesi, i quali lentamente si avanzano, portando ciascheduno una fronda innanzi a se.*)

## S C E N A VIII.

*Malcolm, Macduff e soldati.*

*Mal.* Via le fronde e mano all' armi!

Mi seguite! (*Mal. Macd. e Soldati partono.*)

( Grida di dentro. )

All' armi ! all' armi !

( Di dentro odesi il fragore della battaglia. )

## SCENA IX.

*Macbeth incalzato da Macduff.*

*Macd.* T' ho giunto alfin carnefice  
De' figli miei !

*Mac.* Fatato  
Son' io... non puoi trafiggermi,  
Tu d' una donna nato.

*Macd.* Nato io non son , ma tolto  
Fui dal materno sen.

*Mac.* Misero me ! che ascolto !  
Ah ! tu mi resti almen !  
( Brandendo la spada. )  
( Combattono , Macbeth cade. )

## SCENA ULTIMA.

*I precedenti. Malcolm seguito da soldati inglesi, i quali si trascinano dietro prigionieri quelli di Macbeth.*

*Mal.* Vittoria !... ove s'è fitto  
L' usurpator ?

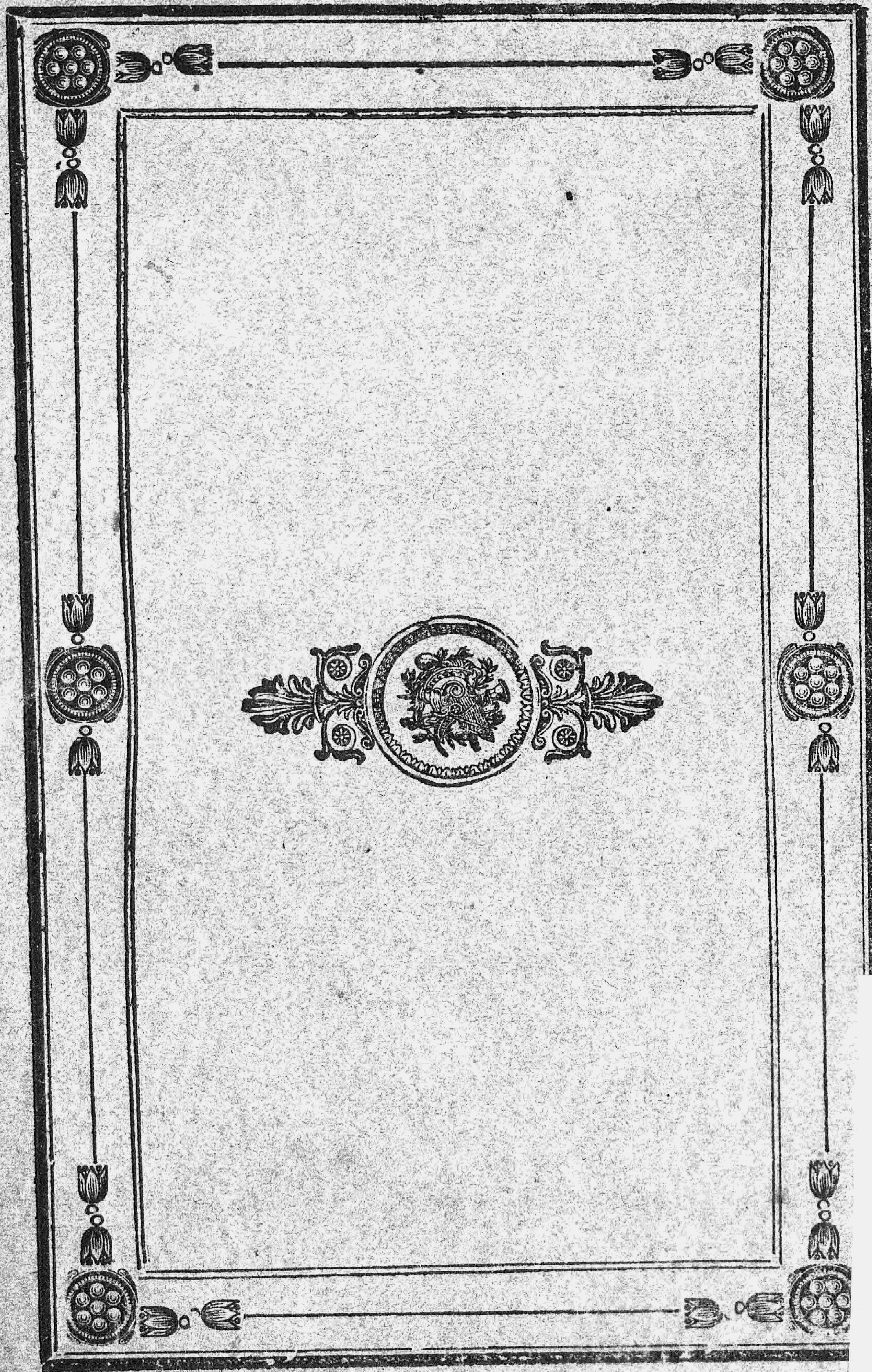
*Macd.* ( Accennando Mac. ) Trafitto !

*Mac.* ( Alzandosi a stento da terra. )  
Mal per me che m' affidai  
Ne' presagi dell' inferno !..  
Tutto il sangue ch'io versai  
Grida in faccia dell' Eterno !..  
Sulla fronte... maledetta...  
Sfolgorò... la sua vendetta !..  
Muojò... al Cielo... al mondo in ira,  
Vano serto !.. e sol per te ! ( Muore. )

*Macd.* Scozia afflitta, ormai respira !

*Tutti.* Or Malcolm è il nostro Re.

F I N E.



BIBLIOTECA

1038